



Comune di Marano di Napoli

Città Metropolitana di Napoli

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N° 90 del 29/12/2020

OGGETTO:

Mozione di indirizzo prot.37871 del 22/12/2020. “ Assegnazione Beni sequestrati e confiscati (legge regionale 18/1997 “. Presentata dai Consiglieri Giaccio – Garofalo - Carandete L. - Moio - Passariello - Monti - Abbatiello - Fanelli –Orlando.

Il giorno **DUEMILAventi** il giorno ventinove del mese di dicembre alle ore 17,00 con prosieguo nella sede delle adunanze consiliari del Comune di Marano di Napoli, previa notifica di appositi avvisi, si è riunito in seduta di I^ convocazione il Consiglio Comunale con l'intervento dei signori:

N	COGNOME E NOME	A	P	N	COGNOME E NOME	A	P
1	VISCONTI RODOLFO		X	14	CARANDENTE LUIGI	X	
2	NASTRO ANTONIO		X	15	BRUNO MATTEO		X
3	DI MARINO LORENZO		X	16	CARANDENTE VINCENZA		X
4	VALLOZZI SALVATORE		X	17	ORLANDO BRUNELLA	X	
5	MARZI CIRO		X	18	PASSARIELLO VINCENZO	X	
6	DIANA CHIARA		X	19	MONTI MARTA		X
7	CONCILIO GIUSEPPE		X	20	MOIO NICOLA	X	
8	ANGELLOTTI FLORA		X	21	GIACCIO TERESA		X
9	PARAGLIOLA DOMENICO		X	22	GAROFALO ANNA		X
10	COPPOLA PASQUALE		X	23	FANELLI STEFANIA		X
11	SANTO PAOLO ASSUNTA		X	24	CATONE STEFANO		X
12	SAVANELLI ANNARITA		X	25	ABBATIELLO LORENZO	X	
13	ACCONGIAGIOCO MARIA		X				

E' presente il **Sindaco Dott. RODOLFO VISCONTI**

Totale Presenti 20

Totale Assenti 5

Partecipano inoltre alla seduta, senza diritto al voto, gli Assessori esterni :
Perrotta S. – D'Alterio P.C. – Rea F. – Sabia F. – De Nigris M.

Assume la presidenza del consesso il Presidente **Sig. Domenico Paragliola**
Partecipa il Segretario Generale **Dott.ssa Paola Pucci**

Il Presidente del Consiglio Comunale introduce il terzo punto all'O.D.G. ed invita la Consigliera Giaccio, prima firmataria, a relazionare;

Interviene la Consigliera Giaccio la quale prima di relazionare precisa che la mozione in oggetto è firmata anche dal Consigliere Catone e che per mero errore di stampa non è stato inserito nei firmatari del documento medesimo;

Udito l'intervento della Consigliera Giaccio, la quale illustra la mozione di indirizzo in merito alle Assegnazione Beni sequestrati e confiscati – Legge regionale 18/1997, presentata al prot. n. 37871 del 22/12/2020 e firmata dai Consiglieri Giaccio, Garofalo, L.Carandente, Moio, Passariello, Monti, Abbatiello, Fanelli, Orlando e Catone la quale tende a:

- Impegnare il Sindaco e l'Amministrazione Comunale, nell'ambito di una politica tesa alla trasparenza amministrativa e al rispetto delle norme, di attivarsi nel più breve tempo possibile e, in ogni caso, non oltre due mesi, per la redazione di un regolamento che stabilisca modalità e criteri di assegnazione dei beni confiscati per emergenza ABITATIVA;
- Di presentare una relazione al Consiglio Comunale che dovrà essere dettagliatamente esposta dall'assessore al patrimonio, sulle modalità ed avanzamento delle procedure di assegnazione degli alloggi popolari (Bando Comune Marano del 2/12/2014);
- Di specificare le modalità con le quali l'amministrazione Comunale ha provveduto con decreto sindacale n.66 del 09/11/2020 all'assegnazione dell'immobile bene confiscato senza rispettare la graduatoria per un periodo di tre mesi;
- Di specificare quali saranno i criteri adottati per la verifica della permanenza dei requisiti economici richiesti al momento dell'assegnazione, il numero di coloro che hanno ricevuto l'assegnazione e degli eventuali rinunciatari, le modalità di scorrimento della graduatoria;
- Di comunicare l'elenco aggiornato dei beni abusivi acquisiti al patrimonio comunale destinati a tale finalità e di quelli di ERP disponibili o che si renderanno disponibili.

Intervengono le Consiglieri Fanelli e Garofalo;

Interviene il Consigliere Coppola che chiede di mettere a votazione n. 5 minuti di sospensione;

Il Presidente pone ai voti la richiesta del Consigliere Coppola che viene accolta ad unanimità;

Alle ore 18,10 si sospendono i lavori;

Alle ore 18,17 si riprendono i lavori a seguito di appello nominale (presenti in aula n. 20 consiglieri di cui due in presenza video);

Interviene il Consigliere Coppola il quale propone di emendare il dispositivo della mozione così come di seguito:

- Impegnare il Sindaco e l'Amministrazione Comunale, nell'ambito di una politica tesa alla trasparenza amministrativa e al rispetto delle norme, di attivarsi nel più breve tempo possibile e, in ogni caso, non oltre *90 giorni*, per la redazione di un regolamento che stabilisca modalità e criteri di assegnazione dei beni confiscati per emergenza ABITATIVA;
- Di presentare una relazione al Consiglio Comunale che dovrà essere dettagliatamente esposta dall'assessore al patrimonio, sulle modalità ed avanzamento delle procedure di assegnazione degli alloggi popolari (Bando Comune Marano del 2/12/2014);

- Di specificare le modalità con le quali l'amministrazione Comunale ha provveduto con decreto sindacale n.66 del 09/11/2020 all'assegnazione dell'immobile bene confiscato senza rispettare la graduatoria per un periodo di tre mesi;
- (*quarto capoverso omissis*)
- Di comunicare l'elenco aggiornato dei beni abusivi acquisiti al patrimonio comunale destinati a tale finalità e di quelli di ERP disponibili o che si renderanno disponibili *ogni 6 mesi*.

Interviene il Vice Sindaco D'Alterio Paolo, replica la consigliera Giaccio;
 Interviene la Consigliera Fanelli, interviene il Consigliere Coppola che preannuncia il voto favorevole del gruppo P.D. all'emendamento;
 Interviene il Consigliere Marzi Ciro che anticipa l'espressione di voto favorevole all'emendamento del gruppo misto;

Gli interventi sopra menzionati sono integralmente riportati nell'allegato resoconto fonico;

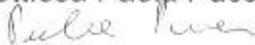
Terminati gli interventi il Presidente pone ai voti l'emendamento alla mozione, ai sensi dell'art. 47 del Reg.to del C.C.
 Si procede alla votazione resa in forma palese per alzata di mano che reca il seguente esito:
 Favorevole ad unanimità;

Il Presidente pone ai voti la mozione in oggetto come sopra emendata:
 Si procede alla votazione resa in forma palese per alzata di mano che reca il seguente esito:
 Approvata ad unanimità ed all'esito della votazione proclamato dal Presidente

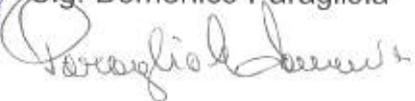
DELIBERA

Prende atto della mozione di indirizzo presentata dalla Consigliera Giaccio Teresa prima firmataria, e dai Consiglieri Garofalo, L. Carandente, Moio, Passariello, Monti, Abbatiello, Fanelli, Orlando, Catone e per l'effetto:

- Di impegnare il Sindaco e l'Amministrazione Comunale, nell'ambito di una politica tesa alla trasparenza amministrativa e al rispetto delle norme, di attivarsi nel più breve tempo possibile e, in ogni caso, non oltre 90 giorni, per la redazione di un regolamento che stabilisca modalità e criteri di assegnazione dei beni confiscati per emergenza ABITATIVA;
- Di presentare una relazione al Consiglio Comunale che dovrà essere dettagliatamente esposta dall'assessore al patrimonio, sulle modalità ed avanzamento delle procedure di assegnazione degli alloggi popolari (Bando Comune Marano del 2/12/2014);
- Di specificare le modalità con le quali l'amministrazione Comunale ha provveduto con decreto sindacale n.66 del 09/11/2020 all'assegnazione dell'immobile bene confiscato senza rispettare la graduatoria per un periodo di tre mesi;
- Di comunicare l'elenco aggiornato dei beni abusivi acquisiti al patrimonio comunale destinati a tale finalità e di quelli di ERP disponibili o che si renderanno disponibili ogni 6 mesi.

Il Segretario Generale
 Dott.ssa Paola Pucci




Il Presidente del Consiglio Com.le
 Sig. Domenico Paragliola


Al Presidente del Consiglio Comunale
Comune Marano di Napoli

p.c. Al Segretario Generale

Oggetto: mozione di indirizzo - . Assegnazione Beni sequestrati e confiscati – Legge regionale 18/1997

Gli scriventi Consiglieri Comunali chiedono alla S V Ill.ma che venga posta all'ordine del giorno del prossimo consiglio comunale la seguente mozione di indirizzo.

MOZIONE DI INDIRIZZO

Il Consiglio Comunale:

PREMESSO CHE

In data 19 dicembre 2014 veniva approvato con determina il Bando Comunale per l'assegnazione degli alloggi ERP di proprietà e gestione del Comune di Marano di Napoli;

In data 24 maggio 2019 veniva comunicato dalla 1 Commissione Assegnazione Alloggi ERP, LR 18/1997, la graduatoria definitiva;

Che questa amministrazione decideva di destinare agli assegnatari del bando, i beni abusivi confiscati;

Che Art. 8 LR 18 1997 recita: *" Gli alloggi sono assegnati secondo l'ordine stabilito nella graduatoria definitiva che, a tali effetti ,conserva la sua efficacia per un anno fino a quando non venga aggiornata così come previsto nel modo seguente. La commissione provvede, entro il 31 dicembre di ogni anno, all'aggiornamento della graduatoria mediante l'esame delle domande di assegnazione dei nuovi aspiranti e delle richieste di revisione dei punteggi di coloro che sono già collocati in graduatoria pervenute al comune entro 31 marzo di ogni anno provvede alla pubblicazione di bandi integrativi, per la formulazione e l'approvazione della nuova graduatoria generale si osservano le disposizioni generali previste negli articolo precedenti."*

Che da una intervista postata sui social, si apprendeva che, un nucleo familiare posto al 145 posto in graduatoria, aveva ricevuto rassicurazioni dal sindaco e dal vice sindaco per l'assegnazione di un alloggio popolare in brevissimo tempo. Da tale intervista, si apprendeva, secondo quanto riferito

dall'intervistata, che la dirigente dell'area tecnica le aveva dichiarato di non essere a conoscenza dei fatti narrati e di non aver ricevuto alcuna relazione da parte dei servizi sociali. In ogni caso, a tale nucleo familiare, pur posto al 145 posto nella graduatoria definitiva, veniva assegnato un bene per tre mesi.

Considerato che, le modalità attraverso le quali l'amministrazione comunale ha provveduto con decreto sindacale n. 66 del 9 novembre 2020 all'assegnazione di un immobile confiscato senza rispettare l'approvata graduatoria ci lascia totalmente perplessi;

Che tali modalità non possono essere un modo per aggirare quanto previsto dal bando e dalla legge regionale, poiché i beni sequestrati per abuso edilizio e i beni confiscati alla criminalità organizzata per loro natura e per esplicita volontà del legislatore devono essere gestiti nel massimo della trasparenza in un processo virtuoso di crescita sociale.

Che con tale modalità, si è contribuito a far divenire tale nucleo familiare, un futuro occupante senza titolo, pregiudicandone la posizione per una futura assegnazione e/o eventuale riscatto;

Che tale modalità potrebbe creare dei precedenti imbarazzanti, vista la grave crisi abitativa che attanaglia il nostro territorio;

Che appare oltremodo difficoltoso prevedere una soluzione positiva per gli assegnatari temporanei, in quanto non si evince se tale assegnazione potrà essere prorogata, e/o assegnata o, addirittura convalidata, oppure se saranno costretti a lasciare l'immobile con ritorno alla precarietà abitativa di un tempo.

L'Amministrazione Comunale, assegnando un immobile sequestrato o confiscato per emergenza abitativa, conferma quanto asserito da tempo dalla opposizione, sulla situazione emergenziale che persiste sul nostro territorio circa la precarietà abitativa ed emergenza sociale.

Che nonostante la delibera di consiglio comunale n. 17 del 24 febbraio 2020, che dava mandato all'amministrazione di destinare parte dei beni confiscati all'emergenza abitativa e a situazioni di priorità sociali, previa approvazione di un regolamento che ne stabilisse le modalità ed i criteri, ad oggi nulla è stato fatto.

Tanto premesso, il Consiglio Comunale,

DELIBERA

Di impegnare il Sindaco e l'Amministrazione Comunale, nell'ambito di una politica tesa alla trasparenza amministrativa e al rispetto delle norme, di attivarsi nel più breve tempo possibile e, in ogni caso, non oltre due mesi, per la redazione di un regolamento che stabilisca modalità e criteri di assegnazione dei beni confiscati per emergenza ABITATIVA;

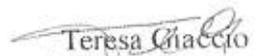
Di presentare una relazione al Consiglio Comunale che dovrà essere dettagliatamente esposta dall'assessore al patrimonio, sulle modalità ed avanzamento delle procedure di assegnazione degli alloggi popolari (Bando Comune Marano del 2/12/2014)

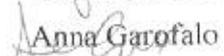
Di specificare le modalità con le quali l'amministrazione Comunale ha provveduto con decreto sindacale n 66 del 09 11 2020 all'assegnazione dell'immobile bene confiscato senza rispettare la graduatoria per un periodo di tre mesi.

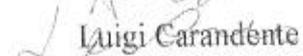
Di specificare quali saranno i criteri adottati per la verifica della permanenza dei requisiti economici richiesti al momento dell'assegnazione, il numero di coloro che hanno ricevuto l'assegnazione e degli eventuali rinunciatari, le modalità di scorrimento della graduatoria ;

Di comunicare l'elenco **aggiornato dei beni abusivi acquisiti al patrimonio comunale** destinati a tale finalità e di quelli di ERP disponibili o che si renderanno disponibili .

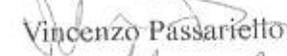
I CONSIGLIERI COMUNALI


Teresa Chiacchio

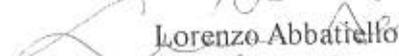

Anna Garofalo

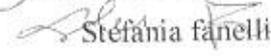

Luigi Carandente


Nicola Moio


Vincenzo Passariello


Marta Monti


Lorenzo Abbatiello


Stefania Fanelli


Brunella Orlando

Terzo punto all'ordine del giorno è una mozione di indirizzo con protocollo 37871 del 22 dicembre del 2020 assegnazione beni sequestrati e confiscati legge regionale 18 1997

Presidente Paragliola: passiamo quindi al terzo punto all'ordine del giorno è una mozione di indirizzo con protocollo 37871 del 22 dicembre del 2020 assegnazione beni sequestrati e confiscati legge regionale 18 1997 presentate dai consiglieri Giaccio primo firmatario, Garofalo, Carandente Luigi, Moio, Passariello, Monti, Abbatiello, Fanelli, Orlando, quindi passiamo la parola al primo firmatario è la consigliera Giaccio per 15 minuti, consigliera sono le 17 43

Consigliera Giaccio: grazie presidente una piccola precisazione prima di iniziare a dare lettura della mozione che per un mero errore di stampa la mozione è stata firmata anche dal consigliere di opposizione Stefano Catone ma per me è un errore di stampa da me commesso non l'ho inserito nella mozione e gli chiedo scusa pubblicamente ma l'ha firmata anche lui, allora ha detto questo vado a leggere la mozione, premesso che in data 19 dicembre 2014 veniva approvato con determina il bando comunale per l'assegnazione degli alloggi di proprietà e gestione del comune di Marano di Napoli, in data 24 maggio 2019 veniva comunicato dalla prima commissione assegnazioni alloggi legge regionale 18 1197 la graduatoria definitiva, che questa amministrazione decideva di destinare agli assegnatari del bando i beni abusivi confiscati, che l'articolo 18 legge regionale 97 recita: gli alloggi sono assegnati secondo l'ordine stabilito nella graduatoria definitiva che a tali effetti conserva la sua efficacia per un anno fino a quando non venga aggiornata così come previsto nel modo seguente, la commissione provvede entro il 31 dicembre di ogni anno l'aggiornamento della graduatoria mediante l'esame delle domande di assegnazione di nuove aspiranti e delle richieste di revisione dei punteggi di coloro che sono già collocati in graduatoria pervenuto al comune, entro il 31 marzo di ogni anno provvede alla pubblicazione di bandi integrativi per la formulazione all'approvazione della nuova graduatoria generale si osservano le disposizioni generali previste negli articoli precedenti. Da una un'intervista postata sui social si apprendeva che un nucleo familiare posto al 145 posto in graduatoria aveva ricevuto assicurazioni dal Sindaco e dal Vicesindaco dell'assegnazione di un alloggio popolare in brevissimo tempo, da tale intervista si apprendeva secondo quanto riferito dall'intervistato che la dirigente dell'area tecnica le aveva dichiarato di non essere a conoscenza dei fatti narrati e di non aver ricevuto alcuna relazione da parte dei servizi sociali, in ogni caso a tale nucleo familiare pur se posto al 145 posto nella graduatoria definitiva veniva assegnato un bene per tre mesi, considerato che le modalità attraverso le quali l'amministrazione comunale ha provveduto con decreto sindacale numero 66 del 9 novembre 2020 all'assegnazione di un immobile confiscato senza rispettare l'approvata graduatoria ci lascia totalmente perplessi, che tali modalità non possono essere un modo per raggiungere quanto previsto dal bando e dalla legge regionale perché i beni sequestrati per abuso edilizio, i beni confiscati alla criminalità organizzata per loro natura e per esplicita volontà del legislatore devono essere gestiti nel massimo della trasparenza in un processo virtuoso di crescita sociale, che con tale modalità si è contribuito a far divenire tale nucleo familiare un futuro occupante senza titolo pregiudicandone la posizione per una futura assegnazione e o eventuale riscatto, che tale modalità potrebbe creare dei precedenti imbarazzanti vista la grave crisi abitativa che attanaglia il nostro territorio, che appare oltremodo difficoltoso prevedere una soluzione positiva per gli assegnatari temporanei in quanto non si vince se tale assegnazione potrà essere prorogata o assegnata o addirittura convalidata oppure se saranno costretti a lasciare l'immobile con ritorno alla precarietà abitativa di un tempo, l'amministrazione comunale assegnando un immobile sequestrato confiscato per emergenza

abitativa conferma quanto asserito da tempo dall'opposizione sulla situazione emergenziale che persiste sul nostro territorio circa la precarietà abitativa ed emergenza sociale, che nonostante la delibera di consiglio comunale alla numero 17 del 24 febbraio 2020 che dava mandato all'amministrazione di destinare parte dei beni confiscati all'emergenza abitativa e a situazioni di priorità sociali previa approvazione di un regolamento che ne stabilisce le modalità i criteri ad oggi nulla è stato fatto, tanto premesso il consiglio comunale delibera di impegnare il sindaco e l'amministrazione comunale nell'ambito di una politica tesa alla trasparenza amministrativa e al rispetto delle norme di attivarsi nel più breve tempo possibile in ogni caso non oltre due mesi per la redazione di un regolamento che stabilisca modalità e criteri di assegnazione dei beni confiscati per emergenza abitativa, di presentare una relazione al consiglio comunale che dovrà essere dettagliatamente esposta dall'assessore al patrimonio o dal sindaco sulle modalità ed avanzamento delle procedure di assegnazione degli alloggi popolari bando comunale del 2 dicembre 2014, di significare le modalità con le quali l'amministrazione comunale ha provveduto con decreto sindacale n 66 del 9 novembre 2020 alla assegnazione dell'immobile bene confiscato senza rispettare la graduatoria per un periodo di tre mesi, di specifiche quali saranno i criteri adottati per la verifica della permanenza dei requisiti economici richiesti al momento della assegnazione, il numero di coloro che hanno ricevuto l'assegnazione e gli eventuali rinunciatari, le modalità di scorrimento della graduatoria, di comunicare l'elenco aggiornato dei beni abusivi acquisiti al patrimonio comunale destinati a tale finalità è di quelli disponibili o chi si renderanno disponibili. Allora io faccio anche il mio intervento presidente perché prima di essere tacciata come soggetto senza cuore o che si vuole scaraventare contro qualcuno che ha dei problemi di disagio economico e sociale non è assolutamente questo che viene chiesto stasera in questo consiglio comunale, preliminarmente viene chiesto che ci si attivi alla redazione di un regolamento che prevede l'assegnazione di alloggi per l'emergenza abitativa, però il fatto che sia stato assegnato un alloggio io non parlo del soggetto che puoi avere tutti i disagi di questo mondo ma senza l'esistenza di un regolamento senza fare un bando senza che ci sia una emergenza abitativa vera perché quel nucleo familiare da accertamenti fatti nell'esercizio del mio mandato, io che ho fatto anche una richiesta di accesso agli atti che spero che presto la segretaria mi autorizzerà ad accedere ad estrarre copia, si tratta di nuclei familiari che percepiscono un reddito di cittadinanza che è di gran lunga superiore ad una pensione di un comunale, voglio dire siamo intorno ai 1.400 euro, non c'è un'emergenza abitativa perché l'emergenza abitativa viene determinata da uno sfratto, da uno sfratto reso esecutivo e lasciatemelo dire e mio mestiere gli sfratti sono stati prorogati non hanno una data nessuno oggi viene sfrattato nemmeno per morosità quindi non c'è una emergenza abitativa, allora io non il soggetto non quel nucleo familiare ma le modalità con le quali si è proceduto perché a mio avviso non sono delle modalità corrette, non rispettano quello che la trasparenza e la legalità. Abbiamo un decreto sindacale e questo per me è una cosa veramente grave, un decreto sindacale n. 66 sottoscritto dal Sindaco che fa riferimento ad una delibera di giunta, io non sono riuscita a trovare nessun post, ho anche chiamato ma non lo avete pubblicata, quando l'avete pubblicata, l'avete pubblicata stamattina, ma fino a stamattina non c'era la delibera di giunta quindi come si fa a parlare in un decreto sindacale vista la delibera di giunta, il decreto sindacale del 9 novembre 2020 la delibera di giunta lo avete scritto voi sul decreto sindacale dell'8 novembre 2020, allora 8 novembre quasi a due mesi non avete pubblicato una delibera di giunta, io stamattina mi sono attivata non l'ho trovata sono andata negli uffici comunali non l'ho trovata ho chiamato qualche dipendente comunale non l'ha trovata e forse non lo so vi siete attivata per pubblicarla oggi, ma comunque avete dichiarato un falso perché c'è un decreto sindacale nel momento in cui si dice vista la delibera

di giunta che non era pubblicata il giorno dopo, per me è un falso allora io dico indipendentemente dalla falsa dichiarazione in un decreto sindacale noi stasera vogliamo chiarezza perché l'emergenza abitativa esiste veramente sul nostro territorio ma deve essere applicata e se ne assume la responsabilità il sindaco o chi per esso quando c'è effettivamente un'emergenza abitativa, le ricordo sindaco e vicesindaco che abbiamo avuto un'emergenza abitativa durante il periodo della vigilia di Natale tra il 23 e il 25 ma nessun alloggio è stato assegnato a questa famiglia che purtroppo si è vista la casa distrutta da un incendio, questa che voi avete chiamato emergenza abitativa non è emergenza abitativa perché se in una graduatoria si trova al 145° posto e la graduatoria che viene fatta da una commissione regionale sbaglia no regionale tra i primi criteri tra i primi requisiti mette requisiti economici significa che chi sta al 145° posto non rasenta la povertà, se io percepisco un reddito di cittadinanza che supera i mille euro non rasento la povertà. E se anche questo reddito di cittadinanza mi è stato sospeso per un mese non sono povera perché le situazioni di povertà e di emergenza abitativa sono diverse, allora sindaco io non la voglio accusare perché se un sindaco si assume la responsabilità di mettere un nucleo familiare in un'abitazione perché c'è un'emergenza io gli faccio un plauso, scrivo un post e dico bravissimo vai avanti vai così ma non era questa la questione, allora io vi invito, invito i colleghi a fare veramente una riflessione tranquilla io non faccio nomi e non si fanno per non violare la privacy di nessuno, ho ricoperto anche un ruolo alle politiche sociali momento conosco bene che non c'è una situazione emergenziale e quindi se non c'è voglio sapere la motivazione per la quale senza un bando senza rispettare una graduatoria senza un criterio perché non avete detto i criteri non avendo pubblicato la delibera di giunta ma forse l'avete fatto velocemente stamattina io dico quale è stata la motivazione che vi ha spinto a fare questo obbrobrio, vi ha spinto a fare questo atto che a mio avviso è illecito. Su questa questione ho anche saputo che ci sono stati anche qualche intervento da parte delle autorità, non mosse da me però io l'ho saputo stamattina ma allora dico la questione è veramente delicata perché poi non potevate assegnare quel bene per il semplice motivo che non c'era emergenza abitativa perché non c'era perché una persona che può muovere più di mille euro può anche andare a affittarsi una casa può anche non pagare un affitto oggi la legge non ti mette in strada, con la questione dell'emergenza covid non ci sono sfratti non c'è esecuzione ti metti in una casa non la paghi, l'ufficiale giudiziario non viene, l'emergenza abitativa quando io con i bambini con un disabile con chi di voi volete dire perché anche ahimè dalla esistenza, il fatto che una famiglia ci sia un disabile non è questo che determina l'emergenza abitativa ma in primis è la questione economica quindi adesso voi mi potete dire tutto quello che mi potete dire però resta questo fatto che in modo arbitrario senza per un regolamento senza rispettare la legge senza che ci sia un'emergenza abitativa senza che ci sia una situazione economica disagiata avete affidato un bene sottratto alla criminalità organizzata ad un nucleo familiare che poteva averne anche diritto perché stavo in graduatoria ma doveva rispettare quelli che erano i diritti degli altri 144 o degli altri 100 200 o quanti ne saranno che vivono una situazione di emergenza abitativa oggi sul territorio e allora è su questo che io vorrei una risposta che sia una risposta vera, perché io non sto facendo una cosa per colpire il sindaco perché a me non interessa colpire lei o il vicesindaco cioè mi interessa fare chiarezza e fare giustizia nella nostra città il mandato che ho ricevuto è quello, è quello di indirizzo e di controllo, io ho controllato degli atti io ho visto delle cose e per me sono cose che non dovevano essere fatte e quindi su questo chiedo che il sindaco dia una risposta alla città

Presidente Paragliola :grazie consigliera allora la consigliera Fanelli chi altro faccio vediamo chi altro chiede la parola al momento solo la consigliera Fanelli, sono le 17 57 Fanelli a lei la parola per 15 minuti

Consigliera Fanelli: ci ritroviamo a discutere qui una mozione in cui diciamo i principi sono state già discussi come si ricordava anche nel testo dell'illustrazione della consigliera Giaccio il 24 febbraio quando è stata votata all'unanimità una mozione di indirizzo che impegnava l'amministrazione a destinare una parte dei beni confiscati ad emergenza abitativa previa redazione di un regolamento che ne ha stabilisse appunto dicevamo già in quella mozione già lo dicevamo la mozione che stabilisse modalità e criteri, perché poi i criteri che hanno poi portato a quella graduatoria del maggio del 2019 la graduatoria definitiva appunto lo stabilisce la legge, lo stabilisce il bando e quindi rispetto a tutta una serie di criteri che poi i cittadini dovevano dichiarare nella domanda e i criteri sono la situazione economica il numero dei componenti di famiglia lo stato fatiscente anche degli appartamenti di un alloggio perché insomma lo dice anche l'articolo 25 della dichiarazione universale dei diritti umani, ogni cittadino ha diritto ad avere un adeguato alloggio e riparo quindi tra le condizioni di emergenza ci sta sì la morosità incolpevole ma ci sono anche le condizioni spesso fatiscenti degli appartamenti l'incolumità le situazioni di pericolo eccetera. Facciamo però un passo indietro, mi riferivo poi a quella domanda famosa insomma dei punteggi perché noi all'epoca facemmo anche una proposta all'amministrazione di certificati attraverso tecnici comunali perché dare mandato un tecnico era costoso scrivemmo una lettera affinché gli stessi tecnici potessero certificare la pericolosità, le condizioni degli appartamenti, la verità e in generale che diciamo il diritto all'abitare ma in questo paese, cioè in questo paese e messo ai margini, ancora troppo pochi sono gli interventi pubblici del diritto dell'accesso alla casa come già dissi l'altra volta pensate ci sono 60 70 mila sentenze di sfratto l'anno e questo il 90 per cento sono per morosità incolpevole cioè persone che non sono più in grado di pagare il canone di mercato anche questo incide del 30 per cento sul salario, questo però rifacciamo appunto un passo indietro perché siamo arrivati a quella mozione che mi chiedevo un regolamento di destinare dei beni una parte dei beni confiscati alla camorra all'emergenza abitativa perché l'articolo 13 della legge regionale 18 90 stabiliva che i comuni potevano destinare il 25 per cento cioè non superato il 25 per cento del proprio patrimonio pubblico alle situazioni di emergenza e priorità sociale, il nuovo regolamento che è stato approvato dalla regione che sostituisce la legge 18 96 ancora in parte ha cassato questo articolo 13 e quindi non ha previsto più i bandi speciali, non ha previsto più la destinazione di alloggi per l'emergenza e per questo arrivò la mozione in consiglio comunale, però è chiaro che questo doveva essere, queste assegnazioni per le situazioni di emergenza dovesse essere accompagnata da un regolamento qualsiasi assegnazione deve essere, provvedere a un regolamento, cioè un regolamento deve essere propedeutico all'assegnazione e avvisi pubblici perché guardate diciamo il regolamento in modo particolare mi sono segnato qua l'articolo 34 di questo nuovo regolamento ha confermato l'efficacia della graduatoria prima ancora delle entrate in vigore di questo regolamento, quella graduatoria sarà valida era prima valida fino al 30 giugno adesso noi lo chiediamo anche alla dirigente dell'ufficio patrimonio chiedemmo di scrivere alla regione chiedendo una proroga, una proroga di quella quindi a tutt'oggi quella graduatoria è valida fino al 31 dicembre 2021. Diciamo poi è stato prorogato ma non perché l'amministrazione del comune abbiamo scritto alla regione, però c'è anche un altro tema perché bisogna procedere con le assegnazioni degli aventi diritto in graduatoria, in data 25 luglio il comune di Marano con protocollo 36.257 in ottemperanza agli articoli 2 10 nella legge regionale ha avviato il procedimento di verifica di mantenimento dei

requisiti, propedeutici appunto all'assegnazione, cioè caro cittadino tu sei in graduatoria io prima di assegnarti una casa devo chiederti se i tuoi requisiti sono ancora lì anche dal bando, anche perché sono passati 5 anni, 200 cittadini hanno perché questa lettera l'hanno ricevuta tutti e 200 cittadini che hanno regolarmente protocollata l'autocertificazione, allora ritorniamo a noi che cosa può succedere quando viene assegnato un alloggio senza un regolamento, che si scatena una guerra tra poveri, una tensione sociale mentre stabilire dei criteri e fare un regolamento che noi abbiamo spesso parlato anche commissione ne abbiamo anche parlato ieri quindi abbiamo sollecitato l'assessore perché riteniamo sia una priorità perché come un regolamento non si sarebbe scatenato una guerra tra poveri e sindaco so per certo e qua non l'ho fatta la richiesta di accesso agli atti perché ho attraversato insomma i cittadini mi hanno chiamato hanno protocollato e credo che questo lei lo sappia sindaco 5 diffide, 5 messa in mora, dicendo che procederanno poi se non hanno risposte per le vie legali perché se il 25 luglio 2019 vengono contattati dal comune, protocollano una certificazione molti l'hanno anche speso dei soldi per la certificazione dei carichi pendenti perché non era stata chiara che anche per quello bastasse vi ricordate ne abbiamo parlato in consiglio comunale l'auto, non era praticamente stato chiarito che bastasse la autocertificazione, hanno speso dei soldi a tutt'oggi non è stato diciamo l'assegnazione procede in maniera diciamo non celere dice beh non ci sono le case a proposito mi voglio dire che esiste attualmente da poco e in azione un piano nazionale proposto dal Ministero delle Infrastrutture per i comuni superiori a 60mila abitanti di circa 1 miliardo, i comuni devono presentare i progetti entro 120 giorni per la riqualificazione e anche la costruzione di nuovi alloggi popolari che si unirebbero poi al miliardo fermo alla cassa depositi e prestiti per gli alloggi popolari, quindi c'è questa opportunità non perdetela così date quante più risposte possibili agli aventi diritto. Torniamo alla questione di emergenza, ripeto le situazioni di emergenza esistono perché voi attraverso questo atto di assegnazione avete sostanzialmente ammesso situazione d'emergenza esistono e allora perché non fare un regolamento, dal 24 febbraio sono passati otto mesi non basta guardate per tante cose fate copia e incolla non potevate fare un copia e incolla per il regolamento, per tante cose lo facevate arrivare in commissione ne discutevamo doveva arrivare in consiglio comunale così avete legittimato una guerra tra poveri

Presidente Paragliola : grazie consigliera Fanelli chi altro chiede la parola per intervenire vedo che sono presenti anche gli assessori Francesca Sabbia e Mariella De Nigris, che saluto a nome di tutti quanti voi nessuno chiede la parola, Garofalo

Consigliera Garofalo: allora volevo dire qualcosa anch'io riguardo questo problema molto sentito in quanto il problema dell'emergenza abitativa è una piaga sociale molto sentita e sono sempre di più le famiglie che si trovano in difficoltà per la crisi economica e soprattutto per le famiglie della fascia più debole, quindi volevo dire che appunto molte di queste famiglie si rivolgono ai servizi sociali perché chiedono un aiuto proprio per le difficoltà in cui si trovano ma ci sono tante altre famiglie che si che rimangono in silenzio perché si vergognano perché hanno timore di chiedere e quindi rimangono lì tranquillamente perché comunque non hanno la faccia diciamo una cosa di chiedere aiuto quindi chiedo alla fine volevo dire che una nota di merito la voglio dare alla consigliera Fanelli che sono tanti anni che si batte per questa problematica molto sentita e che ci sono poi state anche dei risultati, infatti con la mozione del 24 febbraio 2020 dove in consiglio comunale è stata portata appunto dalla consigliera Fanelli e appoggiata dall'opposizione si è dato la diciamo all'input più importante che è quello che l'amministrazione Visconti ha poi stilato una

graduatoria ci sono state anche assegnate delle case mi pare di aver capito questo, quindi diciamo che però purtroppo ahimè ci sono state delle mancanze che è quello che appunto hanno detto le consigliere prima di me, quella del regolamento che non è stato stilato quindi bene ha fatto penso la Consigliera Giaccio a portare questa mozione in consiglio comunale perché a questo punto si chiariscono alcuni punti e quindi punto più importante che dovrebbe sempre tenere presente questa amministrazione e il raggiungimento costante della giustizia, infatti se il comune di Marano fa un bando e si concorre con una graduatoria quella graduatoria deve essere rispettata infatti quello che può dare e merita questa mozione quindi in merito a questa mozione è stato c'è quindi tutto parte da qualche errore di questa amministrazione che appunto ha fatto delle manovre sbagliate quindi la cosa da tenere presente sono il numero degli alloggi e la graduatoria che non può essere mai scavalcato a piacimento creando caos e malcontento, che appunto ci sono tanti altri cittadini che aspettano tranquilli il proprio turno quindi non è una cosa carina quella che è stata fatta e quindi ben venga questa mozione che ha portato la consigliera Giaccio grazie

Presidente Paragliola : ha terminato consigliera grazie chi altro mi chiede la parola consigliere Coppola

Consigliere Coppola: presidente le chiedo di mettere a votazione 5 minuti di sospensione

Presidente Paragliola : va bene allora sì allora allora chi è d'accordo alzi la mano anche i due consiglieri che sono presente da remoto quindi sono le 18 e 10 per le 18 15 riprendiamo i lavori grazie

Sospensione:

Presidente Paragliola : chiedo cortesemente ai consiglieri comunali di riprendere posto va bene allora dopo la sospensione chiesta ed ottenuta dal consigliere Coppola riprendiamo i lavori con l'intervento sempre del consigliere Coppola sono le 18 17 minuti

Consigliere Coppola: allora io mi soffermo su quanto presentato dall'opposizione, poi potremmo chiedere pure la parola, dare la parola al vice sindaco visto che la delega è sua e che viene menzionato nel corpo della delibera, noi ci rivolgiamo al primo firmatario perché la consigliera Giaccio essendo prima firmataria è quella che potrebbe venire incontro alle nostre modifiche che non sono tante, poche noi vorremmo che non oltre due mesi non oltre 120 giorni visto il momento critico in due mesi, sì non ci vediamo cara consigliera Giaccio, noi non riusciamo a vederci per fare il nuovo regolamento, il nuovo statuto lei lo sa bene, perché tra covid zona gialla zona rossa noi vorremmo cambiare, 120 giorni poi se era possibile poiché noi lo vogliamo il regolamento è un regolamento degno di questo nome al suo interno voglio dire va inserito, fate parte pure voi della commissione che poi dovremmo portare in commissione prima oppure in consiglio comunale il regolamento va discusso va emendato quindi voglio dire i consiglieri nella loro intelligenza lasciamo stare maggioranza e opposizione possano chiedere tutte le modifiche del caso, vorremmo che questo passaggio di specificare quali saranno i criteri adottati per la verifica vada via perché i criteri sono intrinseci nel regolamento che andremo a preparare oppure gli uffici prepareranno e noi vaglieremo votandolo in questo consiglio comunale e poi alla fine che l'amministrazione comunale e l'ente comune di comunicare l'elenco aggiornato dei beni abusivi acquisiti al patrimonio comunale destinati a tale finalità è di quelli di erp disponibili o che si rendono disponibili ogni sei mesi. Io aggiungerei pure temporalmente non so tre mesi o sei mesi bisogna mettere, proprio un fare un

manifesto, fare un report di quanto è ancora libero oppure di quello che è stato assegnato, queste sono le piccole cose e noi sicuramente verremo incontro a quanto è stato detto dalla consigliera Giaccio e dalla consigliera Fanelli anche dalla consigliera Garofalo, mi spiace solo una cosa che in questo consiglio comunale questa è una di quelle mozioni per cui noi del PD siamo molto legati e lo dimostriamo pure gli altri consiglieri di maggioranza venendo incontro avendo i numeri per bocciarlo, però l'opposizione ha sempre i numeri riscati, siete sempre in pochi da un po di tempo, io ritengo che più persone vengano a espletare i loro compiti di consigliere comunale più democrazia c'è e più voglio dire visione d'insieme più ampia può uscire da quest'aula consiliare grazie

Presidente Paragliola :va bene aspetti allora 18 e 2, chi prende la parola allora mi scusi consigliera noi allora il consigliere coppola il consigliere Coppola aveva chiesto a lei certo per lei allora

Consigliera Giaccio: presidente grazie però io il mio intervento lo voglio fare dopo l'intervento magari del sindaco del vicesindaco degli altri consiglieri di maggioranza, quindi se devo rispondere sulla proposta del consigliere Coppola è un fatto altrimenti rispondo alla fine, come volete

Presidente Paragliola : chiedo allora l'assessore e vicesindaco diamo la parola che interviene su questo punto su questa mozione grazie

Vicesindaco: buonasera a tutti, buona sera sindaco, presidente, consiglieri e chi ascolta da casa, allora consigliera Giaccio io ho letto attentamente la sua mozione, proposta da lei proposta da tutta l'opposizione prima firmataria va bene, il primo punto io trovo un errore poi lei logicamente riporta quello che ha visto anzi ha sentito da un'intervista, io e il sindaco non abbiamo rassicurato la signora che gli davamo un alloggio popolare ma semplicemente che ci impegnavamo a risolvere a cercare di risolvere il suo problema. poi c'era un altro errore lei dice che con il decreto sindacale numero 66 abbiamo assegnato un immobile confiscato senza rispettare la graduatoria non abbiamo assegnato nessun immobile, noi abbiamo un immobile confiscato adibito ad emergenza abitativa abbiamo ritenuto opportuno visto la documentazione i due verbali che ci hanno fornito i servizi sociali uno sulla situazione economica della signora e l'altra sulla situazione abitativa e la situazione del figlio purtroppo disabile con una serie di patologie che non sto qui a elencare per questione di privacy ma le posso assicurare che sono gravissime e poi è arrivato a un certo punto prima dice che abbiamo assegnato un bene confiscato poi dice che abbiamo assegnato un bene per l'emergenza abitativa quindi c'è un controsenso, quindi noi abbiamo ritenuto opportuno visto la documentazione di come dice sì alla delibera è stata fatta il 3 novembre di stabilire che la sistemazione non l'assegnazione avviene via temporanea e provvisoria per il tempo strettamente indispensabile, al superamento dell'attuale difficoltà economiche ed abitative e nelle more del reperimento di un altro alloggio idoneo avrà la durata di mesi tre a far data dal giorno di occupazione dell'abitazione, questo è scritto sia nella delibera e sta nel decreto sindacale che lei cita quindi non abbiamo assegnato assolutamente nessun bene confiscato perché noi come amministrazione non ci permettiamo di scavalcare la graduatoria e di non rispettare le regole e le leggi quindi abbiamo usato una sistemazione temporanea viste le precarie condizioni del figlio e della signora sia economiche che sia dal punto di vista fisico del ragazzo, le ripeto le posso assicurare che il ragazzo veramente versa in condizione ma lei non lo ha visto perché altrimenti, ho detto semplicemente io l'ho seguita e quindi posso dire poi per quanto riguarda il regolamento la delibera quello che propone sono d'accordo con il consigliere capogruppo Coppola e poi le volevo anche dire che siamo stati all'agenzia dei beni

confiscati a Napoli due o tre volte insieme alla dirigente abbiamo chiesto addirittura di darci alcuni beni confiscati, di poterli usare come l'emergenza abitativa perché come dicevo anche la consigliera Fanelli, purtroppo a Marano ci stiamo accorgendo che la realtà di alcune famiglie veramente ai minimi e quindi abbiamo chiesto anche questo

Presidente Paragliola : grazie vicesindaco chi mi chiede la parola Giaccio lei se vuole replicare per il secondo intervento

Consigliera Giaccio: grazie presidente allora io penso di non aver sbagliato assolutamente nulla perché se stiamo parlando di emergenza abitativa so benissimo che è cosa diversa da quelle che sono l'assegnazione degli alloggi che vengono dati, l'emergenza abitativa dovrà essere sopperita con quelli che sono i beni confiscati alla criminalità organizzata mentre i beni sequestrati per abusi edilizi vanno in graduatoria secondo la legge regionale, ma voi non potevate assolutamente nemmeno dare per un mese per 3 mesi un immobile per una situazione che non è emergenziale, cari colleghi consiglieri comunali stiamo parlando di una situazione che non è emergenziale per esserci l'emergenza consiglieri ci devono essere dei criteri particolari non è quello di avere una disabilità in famiglia io di persone che hanno un disagio economico con delle disabilità in famiglia ne conosco a decine purtroppo ahimè quello è un disagio brutte una cosa bruttissima che nessuno vorrebbe avere e chi ce l'ha ha un peso grandissimo ci mancherebbe altro ma questa assegnazione che è stata fatta da voi come la vogliamo chiamare questo interessamento da parte vostra innanzitutto non lo potevate fare perché l'articolo 13 del regolamento regionale prevede che la giunta regionale su proposta dei comuni interessati, voi potevate proporlo o riservare un'aliquota complessiva non superiore al 25 per cento degli alloggi disponibili per far fronte a speciali situazioni di emergenza abitativa, primo lo potevate fare voi, potevate proporre a questa commissione regionale ma non voi una commissione che composta anche da ex magistrati in pensione, c'è una commissione che, il comune non può farlo, in modo particolare non io può fare quando l'emergenza non c'era, non c'era uno sfratto esecutivo, c'era una casa, c'era un tetto, non pagare un fitto non l'hanno messa in strada non la potevano mettere in strada aveva un requisito economico alto più alto di un dipendente comunale leggetevi e allora se ci sono le relazioni di assistenza saldatele, oscurate il nome per una questione di privacy io ho fatto una richiesta di accesso agli atti, dateli ai consiglieri comunali per carità di Dio perché chi percepisce una somma che circa di 1.400 euro di cui 280 destinati quale contributo fitti non è un'emergenza abitativa signori non è un'emergenza abitativa, allora o dovevate fare la proposta alla commissione e dire guardi dell'emergenza abitativa devi destinare perché c'è questo, questo e questo è ciò delle relazioni degli assistenti sociali, io penso non ce l'ho materialmente ma sono sicura che nessuna assistente sociale ha detto no che è un'emergenza abitativa perché non è un'emergenza abitativa, se uno ha i requisiti economici se io percepisco circa 1.400 euro al mese come li percepisco, percepisco, reddito di cittadinanza, invalidità civile, accompagnamento e quant'altro, se io ho anche un sussidio da parte dello Stato che supera i 1.000 euro e in questo caso particolare c'era questo requisito, c'era questo requisito io non sono nelle condizioni di poter avere una casa che magari invece poter essere destinata ad un altro che ha una vera emergenza abitativa quindi il requisito economico non c'era, non c'era, non c'era, non c'era, assolutamente poi non poteva decidere il comune perché c'è una commissione apposita che può decidere la quale può destinare una percentuale di questi alloggi all'emergenza abitativa, la disabilità fa un certo punteggio è stata calcolata i servizi sociali l'hanno messo nel calcolo, la commissione la messa nel calcolo e se uno ha superato il centesimo posto 145 147 significa che non

aveva i requisiti oppure bisognava fare un bando se proprio ci sta nel paese un'emergenza abitativa incredibile non abbiamo un regolamento facciamo un bando così partecipano 5,7, 10, 20, 50, 100 emergenze abitative ditelo chiaramente avete commesso un errore o comunque non so perché l'avete fatto, ma l'avete fatto e avete sbagliato allora io siccome mi sono attivata mattina perché la delibera 116 non stava da nessuna parte voi forse l'avete pubblicata stamattina ma non c'era tanto si vede quando l'avete pubblicati io quando torno a casa vado a vedere, ma è un perpetrare di errori io sono andata anche al comune non l'hanno trovata non è che non l'ho trovata io diciamo che non sono tecnologiche non può anche essere ma non c'era, non c'era allora voglio dire ma che cosa io voglio fare i complimenti sempre li farò sempre al nostro consigliere Coppola perché lui sa è bravo esperto sa come aggirare, guarda consiglieri Giaccio io sono d'accordo due mesi non vanno bene quattro mesi ma anche sei consiglieri Coppola ma il problema oltre al regolamento è un altro e perché è stato data una casa a chi secondo quelli che erano i parametri da rispettare non ne aveva diritto perché ce ne sono innanzitutto in graduatoria altri 145 che stanno peggio di chi l'ha avuto, secondo non ci sono propri requisiti perché non ci sono le relazioni degli assistenti sociali anche se io materialmente non le ho potute ottenere perché la dottoressa Pucci mi deve autorizzare, però non ci sono gli elementi non ci stanno poi non è vero che non conosco anch'io mi sono occupato delle politiche sociali per un periodo i soggetti li conosco ad uno ad uno quelli che hanno diritto è una situazione di disagio perché chi vive una situazione di disagio che ha una disabilità in famiglia chi non ha una casa propria che non ha un reddito proprio e sempre una situazione di disagio, ma se lo Stato, se i comuni, se gli enti sono intervenuti se si percepisce un reddito di cittadinanza un'invalidità civile un accompagnamento un contributo fitto la situazione emergenziale decade o comunque in percentuale è inferiore rispetto a chi invece è una vera grossa grande situazione di disagio e concludo. Voglio dire è questo quello per il quale si deve discutere voi siete consiglieri comunali ma non siete stati messi lì a fare le belle statue se l'assessore al patrimonio ha sbagliato, ha sbagliato deve rimediare ma come si rimedia, come si rimedia se viene dato un alloggio a uno che ne ha diritto graduatorie perché sta al 145esimo posto ma non aveva diritto perché non era una questione emergenziale l'ha tolto ad un'altra che aveva diritto che magari c'era una questione emergenziale, il 23 dicembre si è incendiato un appartamento a Marano c'erano due soggetti sposati non italiani con la residenza Marano con due bambini piccoli, quella era una situazione emergenziale ma mica gli abbiamo dato una casa, mica io mi sono attivata al sindaco devi fare un decreto sindacale gli devi dare una casa, non c'è un regolamento non avevamo tutta la documentazione, gli abbiamo trovato una sistemazione provvisoria con la rete, con la rete che esiste sul territorio è ugualmente la si poteva trovare se c'era una situazione emergenziale ma consigliere Coppola non c'era una situazione emergenziale, non c'era e allora il fulcro la questione principale oltre al regolamento che è fondamentale per i casi di là da venire, la questione principale che è stato commesso un abuso un'illegittimità un falso una dichiarazione falsa in un decreto sindacale quindi queste sono cose gravi, o si rimedia o si dice chiaramente abbiamo un assessore al patrimonio che ha sbagliato, che ha fallito, lo dico chiaramente abbiate coraggio di dirlo anche voi, per ultimo e termino naturalmente se non si fa chiarezza io ho già saputo che ci sono stati interventi da parte delle autorità ci sarà anche un intervento mio perché le cose il nostro ruolo è questo se non c'è chiarezza se non la si fa in questa assise cittadina la chiarezza si fa in altri luoghi, questo è poco ma è certo. Allora per quanto riguarda la modifica che chiedeva il consigliere Coppola, era quella di prorogare a 4 mesi per la redazione di un regolamento e di eliminare la parte in cui di specificare quali saranno i criteri adottati per la verifica della permanenza dei requisiti economici richiesti al momento della assegnazione, di eliminare questa parte, perfetto tutto il resto resta insomma e resta

anche quella di avere una relazione dettagliata da parte, anche sopra di presentare una relazione al consiglio comunale che dovrà essere dettagliatamente esposta sulle modalità di avanzamento delle procedure di specificare le modalità con le quali l'amministrazione comunale ha provveduto con decreto sindacale ad assegnare queste, ok per me bene

Presidente Paragliola : consigliera deve portare al tavolo della presidenza la segretaria le accetta e passiamo alla votazione sull'emendamento e poi sulla mozione. Allora riprendiamo posto quindi l'emendamento ha portato alla mozione, allora consigliera quindi l'emendamento da lei proposto sulla mozione è quindi, non oltre entro 90 giorni sulla richiesta di delibera al terzo rigo entro 90 giorni e non più non oltre due mesi, viene cassato il paragrafo di specificare quali saranno i criteri fino a le modalità di scorrimento della graduatoria e poi in ultimo e per ultimo ogni sei mesi quindi che si renderanno disponibili ogni sei mesi, da lei firmato, dalla segretaria approvato e anche a me contro firmato, quindi questo è l'emendamento se non ci sono interventi io passerei all'approvazione dell'emendamento così come da regolamento se non ci sono interventi io propongo cioè qui bisogna votare l'emendamento e poi votare la mozione emendata, va bene votiamo l'emendamento, noi siamo in votazione lo faccia adesso ne ha facoltà

Consigliera Fanelli: io voto l'emendamento, perché ma per una questione semplicemente di compattezza e di unita però naturalmente ci ho pensato perché avrei votato contro l'emendamento e spiego non perché guarda Pasquale ti posso fare non dico lungo le lunghissime ad esempio ma un breve l'esempio di come anche quando sono rimasta in consiglio comunale da sola ho votato degli dei provvedimenti della maggioranza quindi voglio dire non faccio una opposizione a prescindere no se penso che i provvedimenti servono alla città, quindi questo me lo devi consentire a volte sono rimasta fino a mezzanotte qui per ascoltare l'avete detto stesso anche lui quindi però avrei votato contro quell'emendamento perché per me quell'emendamento e la mortificazione del lavoro di consiglio comunale e di quello che si porta qui dentro, perché se no al 24 febbraio dopo tutta una serie di rimandi, di rimandi, di rimandi, abbiamo portato è discusso una mozione in cui impegnava l'amministrazione a predisporre un regolamento cioè quindi dopo stiamo parlando di febbraio quindi adesso ci avviamo al nuovo anno quindi dopo 11 mesi ancora non è stato fatto nulla nonostante anche le sollecitazioni diciamo ci sono i verbali di commissione che abbiamo fatto come commissione insomma durante le sedute dell'assessore al ramo rispetto al regolamento di emergenza e prima di quel regolamento di emergenza viene fatto questo tipo di assegnazione, per me questo emendamento è una mortificazione al lavoro dei consigli comunali di quello che si porta qua dentro, rispetto faccio un attimo un passo indietro perché approvazione di proposte costruttive anche lo sportello casa che voi avete bocciato mi avrebbe aiutato in questa fase anche a darvi una mano alla redazione di una bozza di un regolamento, anche come si procede alle assegnazioni perché ripete quell'articolo 13 che già vi dicemmo il 24 febbraio è stato cancellato dal nuovo regolamento quindi quella commissione quella proposta non si può fare perché il regolamento regionale ha cassato questo articolo, non mi dilungo su quello che penso delle politiche della regione Campania sulla casa, l'ho ampiamente detto nonostante però non gli chiedemmo pure proprio perché da alcune situazioni di emergenza anche di prevedere delle strutture come ad esempio questa famiglia che è stato colpito da questa emergenza, di co housing sociale ma sempre attraverso un regolamento e se dopo con quasi 11 mesi ancora non si può fare, non si è stato in grado di farlo cioè secondo me adesso voglio dire veramente lo trovo questo ulteriore richiesta di tempo significa che quello che viene discusso in consiglio comunale per quanto mi riguarda è aria fritta, detto questo rispetto anche

ai criteri, quando diciamo un cittadino che presenta in graduatoria ritiene di aver subito un torto un diritto leso ad esempio sono stati esclusi i cittadini, ritengo hanno avuto il tempo di presentare ricorso, ricorso 30 giorni dalla graduatoria provvisoria e alcuni di quei erano anche i cittadini esclusi che insomma abbiamo aiutato a fare ricorso, non ripercorro la storia, anche delle risposte che dell'assessore al patrimonio però voglio dire perché invece fatto in questo modo, fatto in questo modo ripeto io non entro nel merito dei requisiti delle persone perché poi a questo base a dei criteri ci sono gli uffici che devono lavorare su questa, però entro nel merito dei criteri che sono stabiliti da regolamento, quindi voglio dire la questione del regolamento non è una questione di lana caprina

Presidente Paragliola: grazie consigliere Coppola per il secondo intervento

Consigliere Coppola: prendo la parola per dire che il gruppo del PD voterà a favore dell'emendamento e della delibera, volevo solo aggiungere senza fare polemiche che io non ho, cioè noi non abbiamo chiesto di cambiare il corpo della delibera, noi non abbiamo chiesto di modificare le carte in tavola, il nome del vice Sindaco c'era e c'è se vogliamo dirla tutta e scusate, noi abbiamo cambiato un mese in più dopo sei mesi ogni sei mesi l'amministrazione no amministrazione visconti ma gli uffici comunali devono dare un report di quanto si fa, qui abbiamo tolto un periodo che secondo me è inutile se si fa il regolamento, quindi non credo di aver mortificato quanto portato dall'opposizione anzi stasera su questa delibera la maggioranza secondo me è diventata opposizione

Presidente Paragliola: grazie consigliere Coppola, consigliere marzi

Consigliere Marzi: buonasera a tutti volevo solo dire che noi come gruppo misto anche perché noi siamo d'accordo all'emendamento, però volevo dire anche una cosa al Sindaco e all'assessore alle politiche sociali, di seguire questa famiglia e far sì che poi nell'arco dei tre mesi questa famiglia si mette in gareggiata e se ne vada questo immobile come è giusto che sia, non so se è stato sbagliato o meno, è stato fatto un atto a cui in quel momento il Sindaco si è sentito di farlo perché c'era una grave soggetto in famiglia però di seguire la famiglia con i servizi sociali e fa sì che entro marzo non so febbraio o marzo quando scade questo termine che questa famiglia si trovo con l'alloggio proprio e lasci questo immobile

Presidente Paragliola : grazie nel suo intervento consigliere, ci sono altri interventi allora se non ci sono altri interventi siamo alla votazione sull'emendamento ai sensi dell'articolo 47 del regolamento del consiglio comunale vigente votiamo l'emendamento alla mozione di cui al punto 3 all'ordine del giorno chi è favorevole alzi la mano all'unanimità, quindi la mozione viene approvata all'unanimità dei presenti residente l'emendamento, votiamo adesso per la mozione emendata chi è favorevole alzi la mano, anche in remoto le due consigliere votano la mozione per cui la mozione emendata all'unanimità viene approvata e passiamo al quarto punto all'ordine del giorno

SI ATTESTA

Che il presente atto sarà pubblicato a cura del Responsabile delle Pubblicazioni all'Albo Pretorio "ON LINE" in data *15.1.2021*



Il Segretario Generale
dott.ssa Paola Pucci
Paola Pucci

Per copia conforme all'originale.....

Il Presente atto viene assegnato all'ufficio